

ALLA FIERA  
DI VERONA

# Energia

## Come renderla efficiente

**L'appuntamento** Dal 9 all'11 ottobre la prima edizione di Smart Energy Expo fa il punto su un tema cruciale

**Le caratteristiche** Un Salone eco-compatibile. L'obiettivo del 2020 produrre il 20% da fonti rinnovabili

**Elettricità, calore, acqua: esperti a confronto sugli sprechi**

### I protagonisti

Mantovani: «Vogliamo che le aziende dialoghino con il mondo scientifico e con le istituzioni»

### Il giro di affari

Riello: «Il settore fattura 5 miliardi, rappresenta quasi il 5% del Pil e coinvolge circa 400 medie imprese»

**U**na nuova manifestazione fieristica che si affaccia sul mercato, proprio come fosse una start up. Con questa filosofia nasce Smart Energy Expo, la prima esposizione in Italia interamente dedicata alla filiera dell'efficienza energetica, in programma a Veronafiere dal 9 all'11 ottobre. Non si parlerà solo di fotovoltaico, ma anche di sistemi di monitoraggio e gestione intelligente di elettricità, calore e acqua, isolamento degli edifici, cogenerazione ad alto rendimento, biomasse ed auto elettriche, in ambito agricolo, edile, industria, terziario, P.A. e residenziale. Si parte il 9 ottobre con il Verona Efficiency Summit, un forum internazionale, utile alle aziende

che vogliono saperne di più sul risparmio energetico, grazie alla presenza di policy maker di altissimo livello e big player dell'industria dell'energia e dell'efficienza energetica nazionali ed europei. Il summit sarà aperto al pubblico che potrà partecipare pagando un biglietto di 45 euro. «È un progetto innovativo anche nel format — spiega Giovanni Mantovani direttore generale di Veronafiere — con l'integrazione di spazi espositivi e un ricco calendario di appuntamenti, coinvolge, in modo trasversale, tutta gli attori: istituzioni, enti, aziende, mondo scientifico e accademico».

**Il primo salone  
eco-compatibile d'Italia —**

Smart Energy Expo è il primo ad avere un allestimento interamente eco-certificato, grazie al progetto pilota di Carbon footprint, ovvero il calcolo che permette di sapere quanta Co2 si rilascia nell'aria. Tutti gli stand saranno in alluminio con cucitura ad incastro, rivestiti in tessuto ecologico, riciclabile al 100%. In



pratica peseranno il 60% in meno rispetto ai vecchi pannelli che si usavano un tempo per gli allestimenti in legno, con un elevato abbattimento di emissioni nocive nell'atmosfera. «È il primo esempio del genere in Italia — racconta Giorgio Possagno, DG di Veronafiere Servizi — abbiamo installato un tipo di pannello ecologico, che si può riusare all'infinito, con un'emissione di Co2 molto bassa, corrispondente a 0,251 kg a mq. A fine fiera, il sistema ci permetterà di misurare l'effettivo risparmio e compensazione di tutto l'evento». Insomma, dopo la casa passiva, forse avremo anche la prima Fiera passiva. «Il prossimo passo — continua Possagno — sarà proprio quello di arrivare ad avere una fiera dove ogni processo di allestimento avrà un occhio di riguardo all'ambiente ed all'ecologia, senza sprechi né scarti ma solo in un'ottica di recupero».

**Tavoli di lavoro e forum** — Due gli appuntamenti cardine della manifestazione veneta: il Tavolo di Lavoro di ITACA, Isti-

tuto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale, che si terrà il 10 ottobre alla presenza delle Regioni d'Italia chiamate a presentare le loro linee guida sull'efficienza energetica ed il 1° Forum Internazionale degli Energy Manager dell'11 ottobre, in collaborazione con FIRE Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia. «Oggi più un'azienda è efficiente e meno ha bisogno di infrastrutture, perché risparmia usando meno energia», afferma Marco Pezzaglia, Comitato Scientifico Smart Energy Expo. «L'evoluzione delle tecnologie, renderà sempre più conveniente produrre energia in modo maggiormente delocalizzato. Dal blackout del 28 settembre 2003, la rete è profondamente cambiata. Le fonti rinnovabili sono passate da centralizzate a decentralizzate. Ed oggi, oltre mezzo milione di impianti rinnovabili sono connessi alla rete. Un numero che tra 10 anni raddoppierà». Anche perché lo chiede l'Europa.

Entro il 2020 l'Italia, come anche gli altri Paesi, dovrà ridurre

i consumi di almeno il 20% e produrre il 20% dell'energia da fonti rinnovabili, con un risparmio stimato di 8 miliardi di euro. Peccato che «il documento richiesto dalla direttiva Ue, l'Italia non lo abbia ancora predisposto», continua Pezzaglia.

**Il bacino di affari** — In più, il sistema elettrico italiano negli anni si è sempre più interconnesso con i Paesi del Mediterraneo. Che oggi sono fonte di guadagni. Solo nel Maghreb e Medio Oriente, dove i consumi energetici sono destinati a raddoppiare nel giro di dieci anni, si parla di un giro d'affari di 40 miliardi. Ma anche sul fronte interno le cose vanno bene, «l'Italia è protagonista di un settore che, con un fatturato di circa 5 miliardi, rappresenta quasi il 5% del Pil e coinvolge oltre 400 medie imprese», afferma Ettore Riello, presidente di Veronafiere. «Con questa fiera vogliamo aprire un dibattito a livello europeo con le istituzioni e i principi addetti ai lavori».

**Barbara Millucci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La guida



Smart Energy Expo si svolge dal 9 all'11 ottobre (9.30-18.30) al Quartiere Fieristico di Verona (viale del Lavoro). Biglietti acquistabili in cassa nei giorni della manifestazione oppure già disponibili in prevendita online su [www.smartenergyexpo.net](http://www.smartenergyexpo.net)

## Il blackout di dieci anni fa



### Quando l'Italia restò al buio

Dieci anni fa, il 28 settembre 2003, l'Italia restava al buio in quello che è ricordato come il più importante blackout della rete elettrica italiana. Le luci si spensero dalle 3.30 sull'intero Paese, ad eccezione della Sardegna, dotata di una rete propria. Le cause: un albero caduto su una linea elettrica svizzera che porta energia da noi. L'allarme bloccò le centrali elettriche (nell'immagine dal satellite, la Penisola al buio).

**Il network** Nasce Rebuilding, una rete di imprese dell'edilizia sostenibile: Habitech, Harley&Dickinson Finance, Riello, Saint-Gobain Italia e Schneider Electric. Si mettono in comune risorse e competenze specifiche per dare più valore all'edilizia sostenibile e alla riqualificazione di un edificio (Bar. Mil.)

**La app** B2Smart, è una nuova applicazione di matching disponibile in Fiera. Le aziende ed i visitatori potranno stare sempre in contatto tra loro. Le prime potranno creare il proprio catalogo personalizzato, i secondi personalizzare su tablet, percorsi e tragitti. (Bar. Mil.)

## Il potenziale di efficienza energetica da oggi al 2035

Due terzi del potenziale economico per migliorare l'efficienza energetica rimarranno inattivi

▨ Potenziale di efficienza energetica non utilizzato

■ Potenziale di efficienza energetica utilizzato

